

## **Linda Pola**

### **Titolo del progetto di ricerca**

Attacchi di Panico e contesto contemporaneo: una ricerca empirica

**Area / Settore disciplinare:** Psicologia Sociale e Culturale

**Tutor:** Prof. Paolo Inghilleri

**Ateneo di provenienza:** Università degli Studi di Padova

**Titolo della tesi di laurea magistrale:** *Messaggi da Palazzo Marino: Valori e Rappresentazioni di Cittadinanza nei discorsi dei sindaci di Milano dal Dopoguerra ad oggi*

**Ambiti di ricerca:** psicologia culturale e ambientale, forme di Cittadinanza e processi politici e partecipativi, forme di disagio psicologico contemporaneo, rappresentazioni sociali e analisi del contenuto testuale, analisi quali-quantitativa

### **Presentazione del progetto di ricerca**

Esiste ad oggi in ambito accademico un gap difficile da sanare, che divide l'evidenza teorica dell'importanza della cultura nel definire e connotare il benessere e il malessere psicologico e gli ambiti di ricerca e azione su questi temi, di stampo di tipo "bio-psico", dove la componente "socio" risulta trascurata. Nonostante siano stati molti gli autori che nella storia della psicologia e non solo hanno sottolineato attraverso il loro lavoro l'importanza critica dei fattori culturali nel funzionamento mentale e nel suo malfunzionamento, le loro voci hanno sempre costituito ad oggi una minoranza marginalizzata rispetto alla visione mainstream in psichiatria e nelle altre professioni di cura (Cuèllar & Paniagua, 2000). Questa dinamica risulta particolarmente evidente nello studio dell'attacco di panico, tema centrale della presente ricerca, una patologia piuttosto diffusa nel nostro contesto contemporaneo e che vive una continua anticipazione dei tempi di insorgenza. Si investono molte energie per comprendere questa patologia e per curarla, mantenendo quasi sempre un'ottica di tipo cognitivo-comportamentale oppure di stampo genetista. Poco spazio viene invece dedicato, nella ricerca accademica, alla comprensione culturale di questo tipo di sintomo. Il contributo qui presente cerca di sottolineare la continuità piuttosto che la divergenza tra queste diverse prospettive sul tema. Ad una parte teorica di stampo interdisciplinare e costruttivista si affianca un metodo di ricerca di stampo sperimentale (questionari proposti ad una popolazione non clinica) al fine di trovare un collegamento empirico all'ipotizzata relazione tra attacchi di panico e caratteristiche del contesto contemporaneo tra cui: mancanza di integrazione sociale, difficoltà nel riconoscere il proprio ruolo sociale (Keyes, 1998), tendenze alla massimizzazione dei risultati delle proprie scelte e conseguente rimpianto (Schwartz, Ward, Monterosso, Lyubomirsky, & Lehman, 2002). Si indagano inoltre il peso di variabili ambientali, come il luogo di provenienza dei soggetti come urbano e non, e il ruolo

dell'esperienza ottimale come possibile mediatore della relazione tra variabili sociali e patologia clinica.